



TEATRO ALL'ARCHIVOLTO TRE SPETTACOLI DI EMMA DANTE, AL DUSE IL FESTIVAL DELLA SCIENZA PROPONE ANCHE DAVIDE RIONDINO E ODIFREDDI

# Al Genovese le acrobazie dei Katakò

La compagnia di danza debutta domani sera in "Play", uno spettacolo sullo sport

STEFANO DELFINO

In attesa che scattino le stagioni teatrali anche nel Ponente ligure, Genova offre un ventaglio di proposte.

**GENOVESE.** Domani e dopo (ore 21), ritornano i Katakò, con «Play», il nuovo spettacolo di athletic dance theatre. Storie di sport, visioni e variazioni capaci di cogliere nuove sfumature di discipline finalmente libere dalla tensione della competizione: uno spettacolo a quadri, «un'entusiasmante alchimia tra l'energia dirompente del gesto atletico e l'armoniosa intensità della danza». Con una raffinata colonna sonora, completamente riscritta e appositamente realizzata dal compositore Ajad. **DUSE.** Per il Festival della Scienza, domani alle 21 debutta «Matteo Ricci» (Un gesuita scienziato alla corte dei Ming), di e con Ruggero Carra: ispirato al libro di Michela Fontana, che ne ha curato l'adattamento teatrale, ricorda l'esperienza del grande personaggio maceratese che, grazie alla sua istruzione e all'apertura intellettuale nei confronti del «diverso», portò cultura e conoscenze scientifiche occidentali in Oriente. Giovedì sera «Viaggio a Fla-



**Nei teatri genovesi**  
«Carnizzzeria» è uno dei testi più noti di Emma Dante, alla quale l'Archivolto dedica un ciclo. A lato, una scena di «Play» con i Katakò



tlandia», conferenza-spettacolo in cui due viandanti (l'attore David Riondino e il matematico Piergiorgio Odifreddi) e il contrabbasso di Purio di Castri compiono un'escursione fantastica nel romanzo fantastico scritto da Edwin Abbott nel 1881. Sabato infine «La ricerca di un'armonia universale», con Chloè Moura e Boris Vecchio

(anche regista), uno spettacolo sul silenzio. **TOSSE.** Sino al 5 novembre, alla Sala Trionfo proseguono le repliche del «Candido» di Voltaire, nella gustosa riscrittura di Tonino ed Emanuele Conte, quest'ultimo anche regista. **ARCHIVOLTO.** La Sala Modena di Sampierdarena propone tre spettacoli di Emma Dante, il ta-

lento più dirompente del teatro italiano, autrice e regista osannata dalla critica. Il via mercoledì con «Palermu», il racconto di una città, un luogo che ha profumi, sapori, colori inconfondibili, ma sfugge a qualsiasi definizione. Sul palcoscenico cinque parenti congiunti. Una famiglia e un compito: agire. Andare. Imbottire la propria

anima perché non voli via non appena la porta si spalanca. Inventare bugie per fottare il sentimento di insensatezza che ci coglie di fronte a ogni gesto. Si prosegue giovedì con «Carnizzzeria», la cerimonia messa in scena per assolvere una donna dal peccato: togliere il disonore al figlio bastardo. Nina, sposa bambina, è vestita di bianco,

ma è incinta. La pancia gonfia è il punto intorno al quale si compie il suo destino, sul quale si accaniscono, con la rabbia dei perdenti, i tre fratelli incapaci di comprendere. E venerdì «Cani di bancata», dove la protagonista è la mafia, una femminaccina a capo di un branco di figli che, scodinzolanti, si mettono in fila per baciarla.